



COMUNE PROPONENTE: Berceto (PR)



COMUNE AGGREGATO: Calendasco (PC)

DETERMINE SETTORE TECNICO

OGGETTO: RETTIFICA DELLA DETERMINAZIONE N. 424 DEL 28-12-2023 DEL SETTORE TECNICO RECANTE: "DETERMINA A CONTRARRE SEMPLIFICATA EX ART. 17 D.LGS. 36/2023 RELATIVA ALL'IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'IMPRESA IL CASTELLO DI FRANCESCO GUARDABASSI PER LAFFIDAMENTO DEI LAVORI RIGUARDANTI LE OPERE DI RESTAURO DI MANUFATTI IN LEGNO DI CUI AL PROGETTO ESECUTIVO DI RESTAURO E RIUSO COME HUB CULTURALE/BIBLIOTECA DELL'EDIFICO DELLE "EX SCUDERIE" DEL CASTELLO DI CALENDASCO (LOTTO 1) COMUNE DI CALENDASCO (PC). CIG: A0315F33D2 - CUP: E19D22000030001, NELL'AMBITO DEL PROGETTO "TRANSITARE PAESAGGI CULTURALI. DAL GUADO DEL PO AL PASSO DELLA CISA, RIGENERAZIONE DEI BORGHI DI CALENDASCO E BERCEO LUNGO LA VIA FRANCIGENA IN EMILIA-ROMAGNA", FINANZIATO DA PNRR-UNIONE EUROPEA NEXTGENERATION EU M1C3 INVESTIMENTO 2.1 ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI - LINEA DI DINTERVENTO B RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEI BORGHI STORICI E DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA".

N. 531

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Decreto Sindacale n. 7 in data 19.09.2024 con il quale il sottoscritto veniva individuato quale Responsabile del Settore Tecnico;

RICHIAMATA la deliberazione n. 78 del 30.12.2024 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2025/2027;

DATO ATTO che con Deliberazione n. 4 del 16.1.2025 la Giunta Comunale ha approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) 2025/2027, attribuendo le risorse ai responsabili dei servizi;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000 (Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali) e s.m.i.;
- la L. n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e, in particolare, l'art. 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici);
- il D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del Paesaggio), ai sensi del quale "Il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività";
- il D. Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 36/2023 (nuovo codice dei Contratti);
- il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
- il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013,

1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- l'art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021(Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) e in particolare l'art. 8, co. 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- il D.P.C.M. n. 169/2019 (Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l'art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169/2019 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” e, in particolare, l'Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi;
- il D.L. n. 80/2021, conv. con mod. dalla L. n. 113/2021(Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia);
- il D.L. n. 36/2022(Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;
- il decreto del MEF del 06/08/2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- il D.M. 11/10/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23/11/2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01(Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);
- la circolare MEF RGS n. 32/2021 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di “perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere” e di “promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC”;

CONSIDERATO che il medesimo art. 47 al co. 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono “assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile”;

VISTI:

- il D.M. 7/12/2021(Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR);
- la circolare MEF RGS n. 27/2022 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR);
- la circolare MEF RGS n. 28/2022 (Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative);
- il D.L n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021(Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose), e, in particolare, l'art. 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;
- il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20/01/2022 (Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura) che individua quale Struttura Attuatrice del citato investimento 2.1 il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale, attribuendone le relative funzioni;
- la delibera del CIPE n. 63/2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l'art. 25, co. 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e del principio del favor partecipationis;
- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- l'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.;
- la L. n. 3/2003 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) e, in particolare, l'art. 11, co. 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati

dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'"atto stesso";

- il D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), come mod. dal D. L. n. 139/2021;
- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il D. L. n. 176/2022 (Misure urgenti in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti) e, in particolare l'articolo 10;

CONSIDERATO che l'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" ha un valore complessivo di euro 1.020.000.000,00 ed è ripartito in: euro 20.000.000,00 per la realizzazione del progetto: "Il Turismo delle Radici – Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19"; euro 420.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione A – Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati; nonché, euro 580.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione B – Progetti locali per la "Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici", di cui 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati dai Comuni da selezionare mediante l'Avviso pubblico e 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit;

VISTI:

- il D.M. 13/04/2022 del Ministero della cultura di riparto delle risorse nell'ambito della linea di investimento B tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- l'Avviso pubblico del 20/12/2021 per la presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, con una dotazione finanziaria di 190 milioni di euro da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici" - Linea di d'intervento B Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici;
- l'Avviso di modifica, pubblicato in data 05/01/2022, recante all'art. 1, la nuova tabella di ripartizione per le singole Regioni e Province autonome delle risorse destinate alla linea B;
- il Decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 195 del 28/03/2022 di istituzione della Commissione per la valutazione e della Segreteria tecnica per verifica di ammissibilità delle Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, di cui al citato avviso pubblico;
- il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 453 del 07/06/2022 di assegnazione delle risorse all'approvazione dell'elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione delle graduatorie regionali delle proposte finanziabili presente all'Allegato B dello stesso decreto, nel quale, tra gli altri, sono individuati i Comuni di Berceto e di Calendasco, per il progetto "TRANSITARE PAESAGGI CULTURALI. DAL GUADO DEL PO AL PASSO DELLA CISAL, RIGENERAZIONE DEI BORGHI DI CALENDASCO E BERCEO LUNGO LA VIA FRANCIGENA IN EMILIA ROMAGNA" (CUP: E19D22000030001) che, tra le azioni di progetto, prevede il restauro e risanamento conservativo delle ex scuderie del castello di Calendasco;

RILEVATO che il D.P.C.M. del 28/07/2022 (Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili) assegna un contributo incrementale agli enti locali titolari di interventi PNRR inclusi nell'Allegato 1, nel quale è inserito, tra gli altri, l'investimento 2.1 (M1C3);

CONSIDERATO il disciplinare d'obblighi sottoscritto con il Ministero della cultura in data 21/09/2022 dal Comune di Berceto in qualità di Comune Proponente;

DATO ATTO altresì del contributo concesso al Comune di Calendasco dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 1838 del 02/11/2022 relativo alla riqualificazione delle ex scuderie del castello;

EVIDENZIATO CHE:

- a seguito di procedura di gara svolta dalla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Piacenza, per conto del Comune di Calendasco, in relazione ai lavori aventi ad oggetto il restauro e risanamento conservativo delle ex scuderie del castello di Calendasco, da destinarsi a biblioteca e spazi culturali, (Lotto 1: CUP: E19D22000030001 – CIG: 9918209CFA; Lotto 2: CUP: H65F21000710002 – CIG: 9918323B0E) risultava aggiudicataria degli appalti per entrambi i lotti la ditta Corepp s.r.l., P. IVA 02685080844, con sede in Favara (AG), via A. Russello, 5;
- i contratti d'appalto dei lotti in oggetto venivano sottoscritti in data 28.11.2023, con numero di Repertorio rispettivamente 2338/2023 (lotto 1) e 2339/2023 (lotto 2), e venivano registrati presso l'Agenzia delle Entrate in data 29.11.2023;
- nel corso dell'esecuzione contrattuale sono insorte sopravvenienze che hanno reso necessario procedere alla risoluzione dei rapporti in essere, disposta con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico dell'Ente n. 35 del 04.03.2025;

RICHIAMATA la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico dell'Ente n. 424 del 28-12-2023: "DETERMINA A CONTRARRE SEMPLIFICATA EX ART. 17 D.LGS. 36/2023 RELATIVA ALL'IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'IMPRESA IL CASTELLO DI FRANCESCO GUARDABASSI PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI RIGUARDANTI LE OPERE DI RESTAURO DI MANUFATTI IN LEGNO DI CUI AL PROGETTO ESECUTIVO DI RESTAURO E RIUSO COME HUB CULTURALE/BIBLIOTECA DELL'EDIFICO DELLE "EX SCUDERIE" DEL CASTELLO DI CALENDASCO (LOTTO 1) COMUNE DI CALENDASCO (PC). CIG: A0315F33D2 - CUP: E19D22000030001, NELL'AMBITO DEL PROGETTO "TRANSITARE PAESAGGI CULTURALI. DAL GUADO DEL PO AL PASSO DELLA CISÀ, RIGENERAZIONE DEI BORGHI DI CALENDASCO E BERCIETO LUNGO LA VIA FRANCIGENA IN EMILIA-ROMAGNA", FINANZIATO DA PNRR-UNIONE EUROPEA NEXTGENERATION EU M1C3 INVESTIMENTO 2.1 ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI - LINEA DI DINTERVENTO B RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEI BORGHI STORICI E DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA", con la quale sono stati affidati alla Ditta individuale IL CASTELLO di Guardabassi Francesco, con sede in Loc. San Giorgio Piacentino Via Firenze 21B CF: GRDFNC70S19F205K P.IVA: 12410920156, i lavori di restauro dei manufatti lignei nell'ambito del progetto esecutivo di restauro e riuso come hub culturale/ biblioteca dell'edificio delle "Ex Scuderie" del castello di Calendasco – Lotto 1 CIG: A0315F33D2 - CUP: E19D22000030001 per la spesa di euro 41.000,00+10%Iva per un totale di euro 45.100,00 Iva compresa;

DATO ATTO che, con nota assunta al Protocollo dell'Ente n. 12218 del 06-11-2025, il sig. Guardabassi Francesco, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta individuale IL CASTELLO, ha comunicato l'impossibilità di portare interamente a termine l'incarico assegnato ai sensi della Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico dell'Ente n. 424 del 28-12-2023; in particolare, si è reso disponibile a completare il restauro di tutti i serramenti e delle mangiatoie della stalla nelle ex scuderie del castello di Calendasco, secondo quanto previsto dal progetto di restauro approvato dalla Soprintendenza, per una spesa complessiva di 33.390,00 € Iva esente;

RITENUTO di accogliere la proposta formulata dal sig. Guardabassi Francesco, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta individuale IL CASTELLO, così come specificata nella nota assunta al Protocollo dell'Ente n. 9706 in data 09.09.2025, procedendo a ridurre ad euro 33.390,00 Iva esente il sub-impegno di spesa n. 433/7, già assunto sul cap. 44000/55 del bilancio di previsione ai sensi della Determinazione del Responsabile UT n. 424 del 28-12-2023 e dando atto che tale spesa coprirà il costo delle attività di restauro di tutti i serramenti e delle mangiatoie della stalla nelle ex scuderie del castello di Calendasco, secondo quanto previsto dal progetto di restauro approvato dalla Soprintendenza;

CONSIDERATO che il RUP dell'intervento è l'Arch. Alessandro Galluppi in qualità di Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Calendasco;

VISTI il D. Lgs. n. 81/2008 e la determinazione dell'ANAC n. 3/2008 in tema di rischi interferenziali;

CONSIDERATO che il RUP ha verificato che per l'acquisizione di cui al presente atto non sono presenti rischi interferenziali e, di conseguenza, nessuna somma relativa alla gestione dei rischi predetti deve essere riconosciuta all'appaltatore né si è provveduto alla redazione del DUVRI;

CONSIDERATO che nulla osta riguardo la compatibilità del responsabile di procedimento e del responsabile di servizio rispetto all'affidamento in oggetto;

DETERMINA

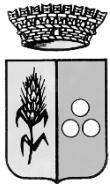
1. di prendere atto e approvare le premesse della presente Determinazione;
2. di accogliere la proposta formulata dal sig. Guardabassi Francesco, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta individuale IL CASTELLO, così come rappresentata nella nota assunta al Protocollo dell'Ente n. 9706 in data 09.09.2025, di riduzione dell'incarico per i lavori di restauro dei manufatti lignei nell'ambito del progetto esecutivo di restauro e riuso come hub culturale/ biblioteca dell'edificio delle "Ex Scuderie" del castello di Calendasco – Lotto 1 CIG: A0315F33D2 - CUP: E19D22000030001 - già assegnato con Determinazione del Responsabile UT n. 424 del 28-12-2023 per una spesa di euro 41.000,00+10% IVA per euro 4.100, e quindi per una spesa totale di euro 45.100,00 Iva compresa impegnata sul cap. 44000/55 del bilancio di previsione (Sub-impegno 433/7) -, limitando l'intervento del sig. Guardabassi stesso allo svolgimento delle opere di restauro di tutti i serramenti e delle mangiatoie della stalla nelle ex scuderie, secondo quanto previsto dal progetto di restauro approvato dalla Soprintendenza, per una spesa di euro 33.390,00 Iva esente;
3. di ridurre ad 33.390,00 € Iva esente, in ragione di quanto sopra esposto, il sub-impegno di spesa n. 433/7, già assunto sul cap. 44000/55 del bilancio di previsione ai sensi della Determinazione del Responsabile UT n. 424 del 28-12-2023;
4. di dare atto che la spesa di cui al precedente punto 3) produce un'economia sul capitolo 44000/55 pari ad € 11.710,00;
5. di dare atto che il RUP del presente intervento è l'Arch. Alessandro Galluppi, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Calendasco;
6. di dichiarare la presente determinazione immediatamente esecutiva in seguito all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
7. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo pretorio online, ai fini della generale conoscenza e, inoltre, di adempiere, con l'esecutività del presente provvedimento, agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 36/2023;
- 1) di disporre, ai fini della trasparenza, che il presente provvedimento venga pubblicato ai sensi degli artt. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e 28, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023;
- 2) di dare atto che la liquidazione sarà effettuata a ricevimento della relativa fattura, nei limiti dell'importo impegnato, mediante formale atto di liquidazione;
- 3) di dare atto che il pagamento verrà effettuato, in presenza di DURC regolare, entro 30 giorni dal ricevimento della fattura;
- 4) di dare atto che l'esecutività del presente atto è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da rilasciarsi da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

E ATTESTA

- a. a norma dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, la regolarità e la correttezza amministrativa del presente provvedimento, dando altresì atto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990, dell'assenza di conflitto di interessi in qualità di responsabile del procedimento;
- b. di aver eseguito le procedure di controllo in merito ai requisiti di legittimità ed efficacia previsti dal capo 2 della Direttiva del Segretario Generale del 11/03/2013;
- c. la compatibilità monetaria del pagamento della spesa con gli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a) del D.L. n. 78/2009, convertito in L. n. 102/2009.

Nella Residenza Comunale di Calendasco, li 25-11-2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Alessandro Galluppi)



**COMUNE DI CALENDASCO
PROVINCIA DI PIACENZA**

DETERMINE SETTORE TECNICO

OGGETTO: RETTIFICA DELLA DETERMINAZIONE N. 424 DEL 28-12-2023 DEL SETTORE TECNICO RECANTE: "DETERMINA A CONTRARRE SEMPLIFICATA EX ART. 17 D.LGS. 36/2023 RELATIVA ALL'IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'IMPRESA IL CASTELLO DI FRANCESCO GUARDABASSI PER LAFFIDAMENTO DEI LAVORI RIGUARDANTI LE OPERE DI RESTAURO DI MANUFATTI IN LEGNO DI CUI AL PROGETTO ESECUTIVO DI RESTAURO E RIUSO COME HUB CULTURALE/BIBLIOTECA DELL'EDIFICO DELLE "EX SCUDERIE" DEL CASTELLO DI CALENDASCO (LOTTO 1) COMUNE DI CALENDASCO (PC). CIG: A0315F33D2 - CUP: E19D22000030001, NELL'AMBITO DEL PROGETTO "TRANSITARE PAESAGGI CULTURALI. DAL GUADO DEL PO AL PASSO DELLA CISALPIA, RIGENERAZIONE DEI BORGHI DI CALENDASCO E BERCETO LUNGO LA VIA FRANCIGENA IN EMILIA-ROMAGNA", FINANZIATO DA PNRR-UNIONE EUROPEA NEXTGENERATION EU M1C3 INVESTIMENTO 2.1 ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI - LINEA DI DINTERVENTO B RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEI BORGHI STORICI E DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA".

n. 531 del 25-11-2025

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA - AI SENSI DEGLI ARTICOLI 147/BIS, COMMA 1 E 183, COMMA 7 DEL D.LGS 267/2000.

Visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria ex articolo 183, comma 7, del D. Lgs. n° 267/2000, come di seguito riportato:

Variazione sub-impegno del 27-11-2025 tipo Rideterminazione	
Su Impegno N. 433 sub n. 7 del 28-12-2023 a Competenza approvato con Atto n. 424 DETERMINAZIONE Responsabile U.T. del 28-12-2023 avente per oggetto PNRR M1C3 INVESTIMENTO 2.1 DETERMINA A CONTRARRE SEMPLIFICATA EX ART. 17 D.LGS. 36/2023 RELATIVA ALL'IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'IMPRESA IL CASTELLO DI FRANCESCO GUARDABASSI PER LAFFIDAMENTO DEI LAVORI RIGUARDANTI LE OPERE DI RESTAURO DI MANUFATTI IN LEGNO DI CUI AL PROGETTO ESECUTIVO DI RESTAURO E RIUSO COME HUB CULTURALE/BIBLIOTECA DELL'EDIFICO DELLE "EX SCUDERIE" DEL CASTELLO DI CALENDASCO (LOTTO 1) COMUNE DI CALENDASCO CIG / Causa Escl. CIG: A0315F33D2	
5° livello 05.01-2.02.01.10.002 Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale, storico ed artistico (dal 2020) (fino al 2025)	
Capitolo 44000 / Articolo 55 SPESA per lavori lotto 1 transitare paesaggi culturali finanziato dalla Regione vedasi cap. entrata n. 2876	
Causale	RETTIFICA DELLA DETERMINAZIONE N. 424 DEL 28-12-2023 DEL SETTORE TECNICO RECANTE: "DETERMINA A CONTRARRE SEMPLIFICATA EX ART. 17 D.LGS. 36/2023 RELATIVA ALL'IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'IMPRESA IL CASTELLO DI FRANCESCO GUARDABASSI PER LAFFIDAMENTO
Importo 2025	Euro -11.710,00

Beneficiario 3592 omissis

Calendasco, 27-11-2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Marialuisa Sarracino)